

«Condivido i timori delle imprese, il governo sta ballando sul Titanic»

Bonaccini: «Sarò all'Expo di Dubai, presto qui sbarcheranno altri big internazionali»

L'intervista

di **Olivio Romanini**

Il bando per l'attrazione degli investimenti della Regione funziona e gli imprenditori chiedono che la misura diventi strutturale: è possibile accontentarli?

«La misura — spiega il governatore **Stefano Bonaccini** — deriva da una legge regionale del 2014 che sta funzionando molto bene, per questo l'abbiamo rifinanziata quest'anno con un terzo bando da 35 milioni. Proseguiremo in questo sforzo anche l'anno prossimo, a dimostrazione che preferiamo i fatti alle parole. Ma è altrettanto importante che anche il governo si convinca a rifinanziare adeguatamente le misure del piano Industria 4.0, perché il lavoro non si crea né per decre-



Fare investimenti pubblici e sostenere quelli privati deve essere la priorità di un Paese, non solo di una Regione

to né con il reddito di cittadinanza, ma solo attraverso gli investimenti».

L'Emilia tiene ancora bene soprattutto grazie all'export ma gli industriali sono preoccupati e i dati della congiuntura confermano che anche la locomotiva emiliana rallenta. Condivide le preoccupazioni?

«Assolutamente sì. E trovo allarmante il modo in cui le forze della maggioranza stiano invece discutendo di tutt'altro. Realizzare investimenti pubblici e sostenere quelli privati deve essere la priorità

di tutto il Paese, non solo di una Regione. Noi abbiamo lavorato per sbloccare le infrastrutture ferme, abbiamo presentato il nostro piano triennale per realizzare lavori di messa in sicurezza del territorio per 146 milioni, abbiamo appena presentato al ministero dell'Ambiente un'altra lista di opere per la prevenzione

del rischio idrogeologico, tutte cantierabili entro l'anno, per oltre 100 milioni. Ogni sforzo va indirizzato in questa direzione. Ma quando vedo che si bloccano per un anno mezzo gli investimenti nell'offshore, o che non si riesce a rinnovare la concessione dell'A22 con l'impegno a realizzare la Cispadana, mi viene il sospetto che a Roma si continui a ballare sul Titanic. Il lavoro non è nell'agenda di questo governo. I nostri fondamentali sono buoni ma rallentiamo un po' anche noi perché siamo legati al sistema Paese, non viviamo su Marte».

Negli ultimi anni sono arrivate molte multinazionali. Ci sono altre richieste o progetti in arrivo?

«Operiamo attraverso bandi regionali e a parlare saranno gli atti: finora è sempre stato così e i risultati sono stati importanti. Intendiamo

proseguire allo stesso modo, dopodiché, certo, la presentazione alla stampa estera a Milano della settimana scorsa si



inserisce in una strategia di più ampio respiro e richieste ne riceviamo: l'Emilia-Romagna attrae. I ritorni del bando e degli investimenti pubblici che abbiamo illustrato su Big data e intelligenza artificiale stanno catalizzando una crescente attenzione di grandi player internazionali, impegnati sui fronti più innovativi. In pochi mesi ci saran-

no altre notizie positive».

Quali missioni ha in programma all'estero?

«Saremo a Dubai tra pochi giorni, per l'Expo, a inizio giugno in British Columbia (Canada) con l'agroalimentare, altri impegni sono in agenda da tempo. A metà giugno ospiteremo un grande appun-

tamento internazionale al quale abbiamo invitato Regioni e Stati partner: Assia, Aquitania, Gauteng (Sudafrica), Guandong (Cina), California, Pennsylvania».

Dato per scontato ormai che si candiderà alle regionali, ci può anticipare qualcosa su squadra e programma?

«Aiamo la prima Regione ad aver attivato in modo operativo una cabina di regia per Agenda 2030 delle Nazioni Unite: un programma per lo sviluppo che metta al centro la sostenibilità ambientale e sociale. Vogliamo mettere l'Emilia alla testa di tutti quei processi di cambiamento che decreteranno il successo dei singoli territori. In continuità con il Patto per il Lavoro, credo che questa sia la sfida più importante che dobbiamo vincere per assicurare ai nostri figli un futuro migliore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I temi

**Attrarre le imprese
Bandi promossi**

1 L'Emilia-Romagna, grazie anche ai fondi Eu, ha aperto un nuovo bando da 35 milioni per attrarre investimenti produttivi dall'estero: una strada condivisa da Confindustria nazionale

CORRIERE DI BOLO

Economia

«I bandi per attrarre le aziende sono un modello da esportare»

Mattoli, vice di Bossi in Confindustria: «Emilia realtà virtuosa ma il tem



**La politica e la sfida
delle Regionali**

2 Il **governatore** Bonaccini si prepara a chiudere la sua prima legislatura ed è pronto a ricandidarsi. «La regione è contendibile» ha detto ieri a proposito della sfida elettorale